



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G. VERGA CATANIA

CTIC8BB006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G. VERGA CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9775/2022** del **08/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/11/2022** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 131** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Letture del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Catania opera nel quartiere di Guardia – Ognina.

Nel territorio sono presenti molti Enti, privati e pubblici, strutture e servizi comunali e non; questi costituiscono una potenzialità per la scuola da utilizzare in prospettiva educativa:

- Ente locale Comune di Catania;
- Servizi sociali Comune di Catania;
- Equipe multidisciplinare A.S.P. n. 3 di Catania, ASP SIAN, Servizio Igiene;
- Collaborazione e presenza attiva dei genitori;
- Collaborazione con Enti, università, Aziende, Banche, Ufficio postale e Associazioni presenti nel territorio;
- Curia Arcivescovile di Catania, le Chiese e i centri di altri culti;
- Associazioni di volontariato;
- Agenzie di viaggio e turismo;
- Forze dell'Ordine.

La scuola "Verga". Il contesto socio-culturale.

Il territorio, un tempo operoso e ricco, mostra da alcuni anni regressione commerciale e lavorativa con aumento significativo della disoccupazione. Inoltre, negli ultimi anni, si è assistito al fenomeno dell'immigrazione per cui la scuola rientra nelle aree a rischio, a forte processo immigratorio e



contro l'emarginazione scolastica.

Nel Territorio si riscontrano i seguenti problemi:

- mancanza di adeguati spazi verdi che possano soddisfare i bisogni dell'utenza infantile;
- esigenza di uno sportello Comunale per la gestione dei problemi relativi all'integrazione delle famiglie extracomunitarie ed alla dispersione scolastica;
- carenza di spazi per attività sportive e ricreative cui accedere liberamente o a basso costo quali palestre, ludoteche, teatri etc.

L'alunno nel nostro Territorio :

- possiede una notevole quantità di informazioni, ma queste sono spesso superficiali e/o settoriali;
- usa con facilità materiali audiovisivi abbastanza complicati;
- manca spesso di esperienze dirette e concrete con le realtà ambientali;
- risente della sovrabbondanza dei mass media e spesso manca di rapporti interpersonali. Per alcuni alunni la scuola rappresenta l'unico centro di aggregazione.

Dal contesto ai bisogni

Dall'analisi del Territorio e del contesto socio-culturale delle famiglie derivano i bisogni formativi degli alunni e la risposta educativa della nostra scuola che, assolutamente laica e democratica, accoglie tutti gli alunni senza distinzione alcuna, così come recitano gli articoli della Costituzione, ed in accordo con i principi delle nuove Indicazioni emanati dal Ministero dell'Istruzione.

La scuola è chiamata a svolgere il suo naturale ruolo di agenzia educativa, non soltanto all'interno delle classi, ma anche nella realtà locale, favorendo un forte aggancio con il territorio e con tutte le



sue risorse ancora da sfruttare e valorizzare.

La scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalla normativa vigente.

Le "scelte educative" vengono integrate da:

- le risposte da dare ai bisogni educativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali della società;
- le risposte agli specifici bisogni formativi posti dall'ambiente in cui è inserita la scuola;
- le risposte alle caratteristiche specifiche degli alunni che frequentano la scuola



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G. VERGA CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8BB006
Indirizzo	VIA G.LEOPARDI 89/B CATANIA 95127 CATANIA
Telefono	095387210
Email	CTIC8BB006@istruzione.it
Pec	CTIC8BB006@pec.istruzione.it

Plessi

VIA G.LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BB013
Indirizzo	VIA G.LEOPARDI 89/B CATANIA 95127 CATANIA

VIALE ALCIDE DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BB024
Indirizzo	VIALE ALCIDE DE GASPERI 193 CATANIA 95126 CATANIA

C.D.G.VERGA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BB018
Indirizzo	VIA G.LEOPARDI 89 - 95127 CATANIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	293

VIALE A. DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BB029
Indirizzo	VIALE A. DE GASPERI N. 193 CATANIA 95126 CATANIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	96

G. VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8BB017
Indirizzo	VIUA G. LEOPARDI 89/B CATANIA 95127 CATANIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	58

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Verga" di Catania si articola attualmente in due plessi distribuiti sul territorio: uno in via Giacomo Leopardi, 89/ b, l'altro in Viale Alcide De Gasperi, 193.

La Scuola dell'Infanzia è formata da 10 sezioni, di cui 2 a tempo normale , presso la sede centrale



dell'Istituto e 8 sezioni a tempo ridotto, come di seguito allocate : n. 5 ubicate nella sede centrale e n. 3 nel Plesso di Viale Alcide de Gasperi, 193. La Scuola Primaria risulta formata da n. 4 classi a tempo pieno e n. 17 classi, così distribuite: n. 11 classi nel Plesso di Via Leopardi, n.6 classi nel Plesso di Viale Alcide de Gasperi, 193. La Scuola Secondaria di primo grado risulta formata da n. 2 classi prime e n. 1 classe seconda allocate nel Plesso di Via G. Leopardi 89/b.

La scuola secondaria di primo grado è formata da una classe prima , funzionante su 30 ore in orario antimeridiano Gli Uffici di Presidenza e amministrativi dell'Istituto si trovano nella sede centrale , in via Giacomo Leopardi 89/B.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

Edifici Scolastici

L'edificio di via Giacomo Leopardi 89 / B consta di:

- piano sotterraneo adibito ad archivio;
- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, sala mensa, laboratorio di psicomotricità e gabinetto medico;
- primo piano che ospita la Direzione, ufficio D.S.G.A., la segreteria, classi di Scuola Primaria



fornite di L.I.M., sala informatica, biblioteca e aula Magna;

- secondo piano prefabbricato che ospita classi di Scuola Primaria;
- cortile e palestra attrezzata (Con provvedimento del COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI CATANIA, dipwvf.COM.-CT-REGISTRO UFFICIALE .U. 0025430 DEL 28.09.2022 e successivo atto dipwvf. COM-CT.REGISTRO UFFICIALE.U.0025438.28.09.2022e successive note della protezione civile e Ordinanza n. 18/30 della Protezione Civile del Comune di Catania e Ordinanza 18/141 Protezione Civile del Comune di Catania, prot. n. 447720 è stato inibito l'utilizzo della palestra sita nella sede di Via Giacomo Leopardi, 89/b di Catania. Si resta a tutt'oggi in attesa dell'esecuzione dei lavori secondo quanto indicato nel Regolamento edilizio del Comune di Catania, art. 84, co. 5.).

Risorse materiali:

Televisore

Computer Fissi e Portatili tablet

L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali) Proiettore

Pianoforte Lettore Dvd Lettore CD

Macchina Fotografica Digitale

L'edificio di viale Alcide De Gasperi, 193 consta di:

- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, aule di scuola Primaria, anfiteatro, palestra, biblioteca, spazi per attività laboratoriali, cucina, giardino e campo di calcio.
- primo piano che ospita classi di scuola primaria, aula multimediale, sala mensa, gabinetto medico, spazi per attività laboratoriali.

Risorse materiali:



Televisore

Computer Fissi e Portatili tablet

L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali) Proiettore

Lettore Dvd Lettore CD

Macchina Fotografica Digitale

Le strumentazioni tecnologiche in dotazione alle aule multimediali e le lavagne interattive sono state acquisite attraverso il finanziamento del F.S.E. e del F.E.S.R., annualità 2007/2013 e 2014/2020. Sono in via di conclusione i seguenti F.E.S.R.:

[13.1.5A-FESR PON-SI-2022-412 - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia](#) [13.1.1A-FESR PON-SI-2021-324 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici](#) [13.1.2A-FESR PON-SI-2022-11 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica](#)

La scuola ha partecipato con proprie candidature alle iniziative progettuali di cui alla circolare MPIA00DPPR.Registro Ufficiale. U000651 del 12 Maggio 2022 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione I: Migrazione al Cloud; Siti Web (Esperienza del cittadino nei servizi pubblici).

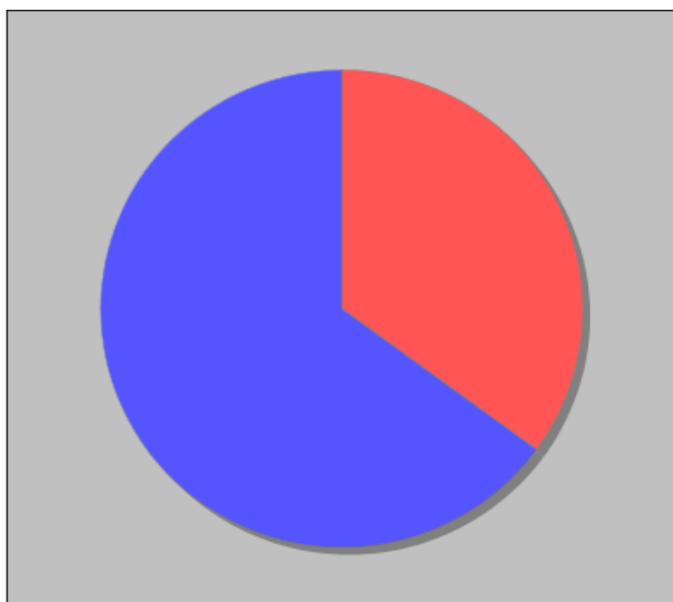


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	18

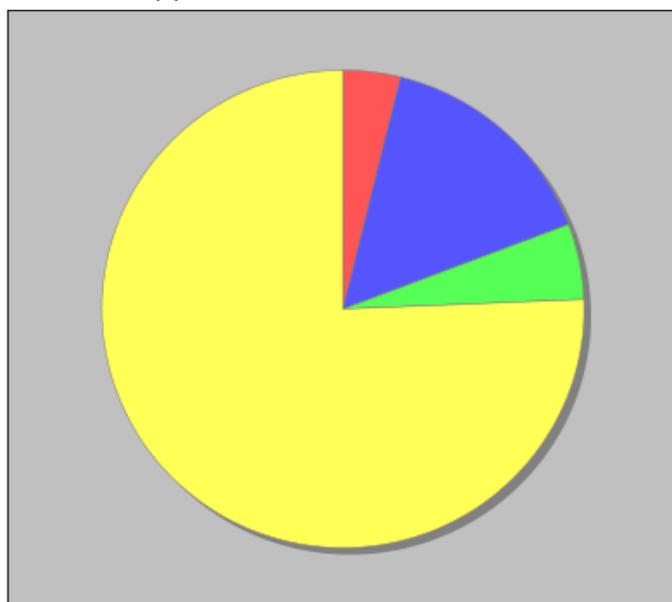
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 59

Approfondimento

Le risorse umane dell'Istituto sono costituite dal personale docente, dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici.



I docenti dell'Istituto hanno quasi tutti contratti a tempo indeterminato, ciò garantisce un'elevata continuità nel processo di insegnamento.

La scuola conta, inoltre, sulle risorse offerte da figure professionali presenti nell'organico funzionale dell'Istituto, quali un docente specialista in L2

(Lingua Inglese) e i docenti di religione cattolica per la scuola primaria e dell'infanzia e secondaria di primo grado.



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo " Verga" è di nuova Istituzione . Pertanto sono in divenire gli adattamenti di tutte le azioni di continuità tra i diversi segmenti di scuola, al fine di realizzare un percorso organico , unitario e coerente nella formazione educativo didattica degli alunni.

Il curriculum d'istituto viene strutturato in modo da orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte

degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee.

In esso si esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola. L'attività didattica e formativa proposta dall'istituto deve rappresentare un corpo unico nel metodo, nelle strategie, nell'accoglienza, affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola sia positivo, fluido e coerente.

A tal fine diventa opportuno potenziare maggiormente esperienze di confronto professionale tra i docenti dei tre segmenti di scuola.

L'Istituto comprensivo " Giovanni Verga" opera con l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Il curriculum d'istituto ha lo scopo di orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee, pertanto esso esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola.

Vengono condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età , con particolare attenzione alle competenze da curare al termine della scuola dell'infanzia e, a conclusione della primaria, per l'italiano e la matematica.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Vengono elaborate così le quattro competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline:



- Imparare ad imparare
- Competenze digitali
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità .

Il Curricolo viene migliorato e adeguato alla pratica quotidiana.

Si opera per garantire modalità valutative eque e di tipo formativo.

Il personale docente assicura le prestazioni didattiche anche in modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ciò ai sensi dell'art. 16 comma 1 DL 66 del 13 aprile 2017.

In riferimento alle condizioni di vita scolastica vengono costantemente aggiornati il Regolamento d'istituto , con il codice disciplinare per gli studenti, riferito al bullismo e cyberbullismo e i patti di corresponsabilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Traguardo

Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe, con particolare riferimento alla piena



integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio , in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziamento attività di raccordo tra i vari ordini di scuola , implementandone la comunicazione.

Traguardo



Strutturazione di un processo unitario di istruzione , al quale ciascun segmento contribuisce con pari dignità e coerenza prevedendo un sistema di monitoraggio degli esiti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica per il miglioramento**

Ideare, programmare e realizzare una didattica in tutti e tre ordini di scuola di base progettando insieme e predisponendo prove comuni e compiti autentici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Traguardo

Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto.

Promuovere percorsi di recupero e potenziamento, favorendo pratiche didattiche laboratoriali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**



Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni/studenti.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione , del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

○ **Continuita' e orientamento**

potenziamento attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento /ordine di scuole diverse.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere piu' funzionali gli incontri tra i docenti nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le proposte di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Creare archivi di documenti e materiali didattici afferenti all' educazione alla cittadinanza per condividere la ricchezza delle esperienze didattiche realizzate



Attività prevista nel percorso: Programmare insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Formazione nei seguenti ambiti: - discipline - inclusione/alfabetizzazione - valutazione/competenze -relazione e metodologia - INVALSI

Attività prevista nel percorso: Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale area 4
Risultati attesi	- Recupero/potenziamento matematica primaria/secondaria - Potenziamento italiano primaria/secondaria - Alfabetizzazione infanzia, primaria, secondaria - INVALSI



Attività prevista nel percorso: UNA SCUOLA PER TUTTI: INCLUSIONE .

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

Utilizzazione di strumenti per osservare e verificare le competenze degli alunni; Applicazione di un protocollo di accoglienza Realizzazione di percorsi di recupero di eventuali insufficienze e realizzazione di percorsi di potenziamento. Attività di sostegno ed individualizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento in scuola infanzia primaria e secondaria di primo grado



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto comprensivo " Verga" è di nuova Istituzione . Pertanto sono in divenire gli adattamenti di tutte le azioni di continuità tra i diversi segmenti di scuola, al fine di realizzare un percorso organico , unitario e coerente nella formazione educativo didattica degli alunni.

Il curricolo d'istituto viene strutturato in modo da orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee.

In esso si esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola. L'attività didattica e formativa proposta dall'istituto deve rappresentare un corpo unico nel metodo, nelle strategie, nell'accoglienza, affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola sia positivo, fluido e coerente.

A tal fine diventa opportuno potenziare maggiormente esperienze di confronto professionale tra i docenti dei tre segmenti di scuola.

Il nostro istituto attenziona le pratiche di insegnamento, l'uso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e gli ambienti di apprendimento inclusivi, in cui i docenti si impegnano attraverso la ricerca-azione, la formazione, l'aggiornamento e l'autoaggiornamento . Ciò, per ricercare metodi e strategie didattiche più adeguate per garantire l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso educativo e didattico. In tal modo si promuove l'apprendimento degli alunni come un processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze.

Nella scuola dell'infanzia si privilegiano i momenti di apprendimento tramite:

- l'esperienza, processo che consente di apprendere forme sempre più elaborate e consapevoli;
- il gioco (strutturato, per imitazione, di ruolo), attività fondamentale attraverso cui i bambini



vivono, si raccontano, interpretano in modo creativo le esperienze personali e sociali;

Nella scuola primaria e secondaria di I grado si privilegiano momenti di apprendimento tramite una didattica di tipo laboratoriale, improntata all'operatività e ad una migliore interazione tra docenti e allievi tramite:

- uso di materiali che stimolino il "fare";
- gestione di tempi più distesi;
- creazione di situazioni diverse e motivanti per gli allievi; uso di linguaggi vari (soprattutto quello multimediale e tecnologico) integrati tra loro.

Per il triennio 2022-2025 si intende migliorare e approfondire le seguenti aree di innovazione:

- Pratiche di insegnamento e apprendimento: uso di piattaforme educative, di programmi multimediali;
- Contenuti e curricoli: approfondimento dei curricoli disciplinari attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative, con particolare attenzione al curricolo di educazione civica e di cittadinanza;
- Spazi e infrastrutture: implementazione degli spazi laboratoriali e alternativi, progettazione e uso di aule nuove aumentate, spazi alternativi e atelier creativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Si intende potenziare l'impiego di piattaforme educative, di programmi multimediali .

Si intendono approfondire le pratiche di insegnamento ed apprendimento che contribuiscono a migliorare l'atteggiamento complessivo degli studenti sia rispetto all'apprendimento sia rispetto allo studio delle discipline.

Considerato che tutte le classi sono dotate di pannelli multimediali e di connessione ad internet e vista la presenza di strumentazione tecnologica specifica (tablet, laptop), si intende migliorare e diffondere a tutte le classi l'uso di:

- piattaforme educative;
- programmi per realizzare presentazioni o bacheche virtuali.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Si intende perseguire la progettazione di attività di approfondimento dei contenuti e dei curricoli con percorsi di ampliamento dell'offerta formativa che contribuiscano, anche attraverso



l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, a migliorare l'atteggiamento complessivo degli studenti sia rispetto all'apprendimento sia rispetto allo studio delle discipline.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende :

-aumentare per un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali, al fine di realizzare un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, un'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento anche in collegamento wired e wireless.

-Progettazione e realizzazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" all'interno di spazi più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, in grado di accogliere attività diversificate di gruppi classe in plenaria, piccoli gruppi. Questi spazi oltre ad essere usati dagli alunni serviranno anche per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;

- Progettazione di spazi all'interno dei quali gli alunni potranno usare strumentazione tecnologica per sperimentare il pensiero computazionale , creare manufatti e realizzare video per raccontare il processo del proprio apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro istituto è tra i destinatari di fondi istituiti grazie alla "Missione 1.4 - Istruzione" previsti dal Piano Scuola 4.0 PNRR con riferimento all'Azione Next Generation Classrooms che prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento. Il nostro istituto, grazie ai fondi ricevuti intende migliorare gli ambienti di apprendimento scolastici realizzando degli ambienti posti in spazi comuni così da poter essere utilizzati da tutti gli alunni secondo una turnazione stabilita.

Con riferimento alla Missione 1.4 - Istruzione" previsti dal Piano Scuola 4.1PNRR è stato inviato atto agli Uffici competenti del Ministero dell'Istruzione , per avere indicazioni specifiche, con riferimento all'utilizzo del fondo per la realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari. Ciò, stante la situazione dell'Istituto " VERGA", diventato comprensivo con decorrenza 01.09.2022 e , pertanto, con un'unica classe seconda di secondaria primo grado.



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo " Giovanni Verga" opera con l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curriculum d'istituto ha lo scopo di orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee, pertanto esso esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola. Vengono condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età , con particolare attenzione alle competenze da curare al termine del primo ciclo dell'istruzione. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Vengono elaborate così le quattro competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline:

- Imparare ad imparare
- Competenze digitali
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità .

Il Curriculum viene migliorato e adeguato alla pratica quotidiana. Si opera per garantire modalità valutative eque e di tipo formativo.

La scuola si impegna a strutturarsi come ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno può:

- sviluppare l'identità personale, l'autonomia e le competenze relative ai vari campi d'esperienza ;
- possedere abilità strumentali di base;



- contestualizzare saperi astratti in esperienze reali;
- acquisire abilità funzionali allo studio (per leggere, per scrivere, per memorizzare, per risolvere problemi, ...);
- acquisire competenza comunicativa da esprimere in modo differenziato rispetto a scopi, funzioni, registri, destinatari;
- usufruire di risposte adeguate a bisogni materiali e ad esigenze specifiche ;
- essere inserito sul piano sociale in situazioni ludiche, di routine, di attività di arricchimento del curriculum;
- migliorare complessivamente i propri processi di apprendimento e la relativa valutazione;
- garantire i risultati formativi coerenti con i principi dell'autonomia e con il Piano dell'Offerta Formativa;
- attuare una gestione funzionale ispirata ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La "vision" rappresenta la proiezione delle aspettative relative all'Istituto " Verga" del futuro.

L'istituto vuole essere :

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze.
- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.
- una scuola aperta alla ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.
- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici



che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La “mission” si declina lungo i seguenti assi:

- Promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi.
- Collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.
- Promuovere la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.
- Perseguire mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curricolo d'istituto.
- Proporsi come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.
- Agire per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento.
- Promuovere l'innovazione tecnologica.

Si terrà conto delle seguenti priorità educative:

- a. Crescita del benessere emotivo e fisico degli studenti;
- b. Arricchimento delle pratiche educative dialogiche, dell'inclusione, della personalizzazione degli apprendimenti e della relazione educativa con l'ambiente;
- c. Valorizzazione e potenziamento delle competenze espressive: italiano, inglese e altra lingua comunitaria (spagnolo);



- d. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole dei social network, dei media e delle piattaforme didattiche;
- f. Potenziamento delle competenze di ricezione e produzione musicale, anche attraverso il canto corale;
- g. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e crescita artistica e creativa;
- h. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alle pari opportunità;
- i. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- j. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- k. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- m. Potenziamento delle competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente e ATA sempre più qualificata e complessa.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G. VERGA CATANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.LEOPARDI CTAA8BB013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE ALCIDE DE GASPERI CTAA8BB024

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.D.G.VERGA CTEE8BB018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE A. DE GASPERI CTEE8BB029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. VERGA CTMM8BB017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE. Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, che sarà pubblicato all'interno del PTOF d'Istituto.

Approfondimento

SCUOLA DELL' INFANZIA

Le attività della scuola dell'infanzia a tempo ridotto si svolgono dal lunedì al venerdì , su cinque ore giornaliere, per un totale di 25 ore settimanali.

I docenti delle sezioni a turno normale osservano la seguente articolazione oraria: • 1° turno: 8:00 - 13:00 • 2° turno: 11:00 – 16:00



- In occasione dell'ultimo giorno , prima delle festività , le sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo normale funzioneranno ad orario ridotto(dalle ore 8.00 alle ore 13.00), previa dichiarazione scritta di assenso di riduzione oraria da parte dei genitori, o comunque dei rappresentanti di sezione.

- Dal 19.06.2023 al 30.06.2023 , La scuola dell'infanzia a tempo pieno funzionerà dalle ore 8.00 alle ore 13.00, in considerazione delle temperature elevate e della necessità di garantire un sicuro benessere psicofisico agli alunni.

SCUOLA PRIMARIA: organizzazione didattica e quadro orario

L'organizzazione didattica per la scuola primaria, come definita dalla normativa, viene strutturata per discipline e la scansione temporale dell'attività valutativa in quadrimestri.

Orario Scuola Primaria:

Orario docenti:

- 24 h settimanali di cui 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
- 2 h di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.30.

Orario alunni:

- 27 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Distribuzione oraria delle materie

MATERIE	Classi 1	Classi 2	Classi 3-4-5
Italiano	7	7	6
Storia Geografia	3	3	3



Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Matematica	6	5	5
Educazione Fisica	2	2	2
Scienze	2	2	2
Religione	2	2	2
Inglese	1	2	3

In applicazione della nota , prot. MPIAOODPIT REGISTRO UFFICIALE.U.2116 DEL 09.09.2022, si esplicita una definizione aggiornata della distribuzione oraria settimanale delle discipline nelle classi quinte di scuola primaria.

Distribuzione oraria classi quinte scuola primaria	
DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
Arte ed immagine	2
Musica	2
Matematica	6



Tecnologia	1
Scienze	2
Storia/ geogr./	2

Orario Scuola Primaria classe a tempo pieno via Giacomo Leopardi: dalle 8.00 alle 16.00

Orario docenti: 24 h settimanali di cui :

- 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
- 2 h. di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.30.

Orario alunni:

- 40 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Distribuzione oraria delle materie delle classi a tempo pieno

MATERIE	I CLASSE	II CLASSE	III/IV CLASSE
Italiano	6	6	6
Storia	3	3	2
Geografia	2	2	2



Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Matematica	6	6	6
Educazione Fisica	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Mensa e dopo mensa	10	10	10

SCUOLA secondaria di primo grado : organizzazione didattica e quadro orario.

Il Tempo-scuola è strutturato su 30 ore settimanali di 60 minuti ciascuna.

Il curricolo disciplinare comprende le seguenti materie: italiano, storia, cittadinanza e costituzione, geografia, matematica, scienze, lingua inglese, 2^a lingua comunitaria(spagnolo), tecnologia, arte e immagine, musica, scienze motorie, religione (se esplicitamente richiesta).

QUADRO ORARIO



DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	3	3	3
2 [^] LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
SCIENZE MATEMATICHE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole 1	1	1	1





Curricolo di Istituto

I.C. G. VERGA CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La stesura dei curricula disciplinari spetta al Collegio dei Docenti, che li redige nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa.

I curricula definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e costituiscono il punto di riferimento degli insegnanti per la programmazione didattica e la valutazione degli alunni

. Poiché l'itinerario scolastico nella scuola primaria e nel primo ciclo d'istruzione è progressivo e continuo, i curricula vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali e della ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La Scuola "Verga", sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curriculum, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.



L'Istituto comprensivo "Verga" si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Dato che "il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali", i docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola primaria e Secondaria di Primo grado, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Tutte le discipline concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare ad imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro



utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE**

Si esplicitano di seguito gli obiettivi di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze , già enunciate

Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola
Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità



Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e /o occasioni di esperienza sociale

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà,

Risultati di apprendimento:

imparare a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare: il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3);

i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2);

il dovere di contribuire in modo concreto a migliorare la qualità della società (art.4);

la libertà di religione(art.8);

le varie forme di libertà (artt.13-28).

comprendere il valore di ogni persona;

raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri;

analizzare fatti e fenomeni sociali;

riconoscere il ruolo delle diverse organizzazioni che si occupano di cooperazione e solidarietà;

conoscere alcuni articoli della Costituzione;

essere consapevole delle ricchezze culturali e paesaggistiche del nostro Paese;



riconoscere simboli dell'identità italiana ed europea;

riconoscere elementi antropici di rilevante importanza perché opere artistiche ed architettoniche da apprezzare e tutelare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





SVILUPPO SOSTENIBILE

SI ESPLICITANO DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE GIA' ENUNCIATE.

- Acquisire le regole per il Rispetto dell'ambiente
- Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche
- Individuare situazioni degradanti dell'ambiente
- Riconoscere i rischi e i Pericoli relativi all'ambiente circostante
- Individuare gli alimenti salutari
- Comprendere la necessità di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

Risultati:

conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

sviluppare consapevolezza sull'importanza di salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.

rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale, sviluppando atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a riflettere sulla realtà osservata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Si esplicitano di seguito gli obiettivi specifici di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze già enunciate.

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Analizzare e confrontare dati e informazioni

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti,

Risultati di apprendimento: promuovere e consolidare i saperi e i linguaggi culturali di base indispensabili per sviluppare le competenze-chiave europee e di cittadinanza;

usare semplici funzioni del computer per ampliare le proprie conoscenze ; sviluppare il pensiero computazionale e la creatività ; utilizzare in maniera autonoma semplici



programmi per reperire, valutare, conservare, produrre e scambiare informazioni nonché comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet ; usare strumenti informatici per potenziare le proprie conoscenze e rispettando i principali principi di sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Nel mondo imparo a volare

Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per aiutare i bambini e le bambine a comprendere che i principi di convivenza civile favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile con attività differenziate a seconda l'età dei bambini per perseguire i seguenti traguardi:



- 3 anni: prende consapevolezza di sé;
- 4 anni: è consapevole della storia personale e familiare;
- 5 anni: è consapevole della storia personale, familiare e sociale.

La fiaba non è solo un genere letterario ma, avendo una valenza formativa ed educativa, contribuisce alla crescita psicologica del bambino.

Il racconto scelto per il percorso dell'anno scolastico 2022/2023 "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", attraverso percorsi di narrazione, arte, musica, attività motoria, darà opportunità al bambino scoprire e prendere consapevolezza delle diversità, integrandosi, possono comunque mantenere la propria specificità. Particolare attenzione verrà data all'educazione e allo sviluppo sostenibile, inteso come impegno continuo a cambiare i nostri stili di vita, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. La scelta del tema si orienta verso una delle competenze chiave ritenute fondamentali per i bambini dai 3 ai 6 anni: "competenze sociali e civiche".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ Amico Albero

Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per aiutare i bambini e le bambine a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, con attività differenziate a seconda dell'età per far perseguire i seguenti traguardi:

- 3 anni: comprende l'importanza di non inquinare;
- 4 anni: comprende l'importanza di non inquinare e di effettuare nella quotidianità la raccolta differenziata;
- 5 anni: comprende l'importanza di non inquinare, di effettuare nella quotidianità la raccolta differenziata e di non sprecare le risorse naturali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Gioco con il PC**

Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per aiutare i bambini e le bambine a distinguere l'identità reale da un'identità digitale, a comprenderne le potenzialità ma anche i rischi di un eccessivo utilizzo con attività differenziate a seconda l'età dei bambini per perseguire i seguenti traguardi:

- 3 anni: il bambino usa correttamente lo strumento digitale;
- 4 anni: il bambino usa correttamente lo strumento digitale e distingue il gioco dalla realtà;
- 5 anni: il bambino usa correttamente lo strumento digitale, distingue il gioco dalla realtà e conosce i rischi di un eccessivo uso di queste tecnologie in termini di dipendenza e di privazione di esperienze concrete e reali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Approfondimento

METODOLOGIA DELLA PROGETTUALITA' NEI PERCORSI CURRICOLARI.

Accanto alle lezioni frontali, alla ricerca, ai lavori di gruppo, il nostro Istituto ha assunto come metodologia didattica ed educativa la progettualità, per le caratteristiche insite che tale percorso offre, la flessibilità e la scientificità.

Una progettazione, quindi, aperta, flessibile, il cui obiettivo è la ricerca-azione, intesa a favorire e garantire l'interazione del gruppo, valorizzando ruoli, competenze, partecipazioni, responsabilità.

La progettazione può essere fatta in diversi ambiti e in collaborazione con istituzioni diverse della scuola. Si può ricorrere, se necessario e in base alle risorse finanziarie disponibili all'intervento di esperti esterni o di genitori disponibili, si possono utilizzare insegnanti con competenze specifiche su classi/sezioni diverse da quelle in cui operano.

I docenti si riservano la possibilità di aderire ad attività integrate con le risorse del territorio, sia in riferimento alle attività curricolari che all'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di valorizzare la cultura di provenienza degli alunni e la partecipazione alla vita della scuola da parte di alunni, famiglie e agenzie locali.

Nella scuola sono presenti numerose unità di bambini provenienti da culture diverse.

La scuola si impegna a svolgere attività di integrazione e recupero per favorire l'inserimento di tali alunni nel contesto scolastico.

I progetti possono essere attuati in orario scolastico o in ore aggiuntive all'insegnamento. I progetti d'Istituto hanno in comune l'attenzione verso i processi comunicativi tra alunni e alunni, tra alunni e insegnanti, tra docenti e docenti.

Lo scopo dei progetti è sempre quello di migliorare la qualità, a livello non solo di percezione immediata, ma anche a distanza di tempo dalla



conclusione dell'intervento progettuale: dal progetto devono derivare benefici sostenibili per il gruppo destinatario. I criteri per il successo da prendere in considerazione saranno i seguenti:

- Preparazione
- Realizzazione
- Valutazione degli interventi

Progettazione curricolare d'Istituto , A.S. 2022./2023			
Scuola infanzia			
Denominazione progetto	Descrizione	SEZIONI COINVOLTE	Docenti coinvolti
"LE FAVOLE DI ESOPO E DI RODARI SUGLI ANIMALI"	Utilizzare diversi tipi di linguaggio preparazione alla messa in scena di uno spettacolo	TUTTE A-B-C-D-E-F- G-H-I-L	TUTTE LE DOCENTI INFANZIA
Insieme è meglio: la gabbianella e il gatto	ED CIVICA	TUTTE A-B-C-D-E-F- G-H-I-L	TUTTE LE DOCENTI INFANZIA
Finalmente si ritorna a scuola	ACCOGLIENZA	TUTTE A-B-C-D-E-F- G-H-I-L	TUTTE LE DOCENTI INFANZIA
LINELANDIA : il paese delle linee	CONTINUITÀ tra l'infanzia e la scuola primaria, collaborazione tra bambini di età differenti	INFANZIA PLESSO CLASSE 5° E PLESSO	Tinnirello, Scandurra, Stagno, Russo, Urzì, Fazio, Spartà, Di Silvestro Mirabella, Carneglia,



La scatola delle emozioni	Conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni	TUTTE A-B-C-D-E-F- G-H-I-L	TUTTE LE DOCENTI INFANZIA
CERCHIAMOCI. IL SALOTTO FILOSOFICO DEI BAMBINI La cucina degli scarabocchi Il venditore di felicità Kamishibai: la valigia dei racconti Mindfulness e yoga Profumo di lavanda Give me five Un arcobaleno di emozioni Feste a scuola	Costruire la consapevolezza di sé nelle varie dimensioni di sviluppo, imparando a riconoscere le proprie esigenze fisiche e psicologiche, aumentando il proprio livello di autonomia. Acquisire e consolidare le competenze comunicative attraverso una didattica laboratoriale.	INFANZIA PLESSO SEZ. H	Tinnirello Scandurra,
La buona strada Feste a scuola I learn the english Yogando Letteralmente	Costruire la consapevolezza di sé nelle varie dimensioni di sviluppo, imparando a riconoscere le proprie esigenze fisiche e psicologiche, aumentando il proprio livello di autonomia.	SEZ. I	Stagno, Russo



	Acquisire e consolidare le competenze comunicative attraverso una didattica laboratoriale.		
Esploro con le mie mani Mi leggi una storia? In viaggio verso la primaria Mi muovo danzando Progetto psicomotorio	Costruire la consapevolezza di sé nelle varie dimensioni di sviluppo, imparando a riconoscere le proprie esigenze fisiche e psicologiche, aumentando il proprio livello di autonomia. Acquisire e consolidare le competenze comunicative attraverso una didattica laboratoriale.	SEZ. L	Urzi
Pre- lettura e pre -scrittura si va alla primaria	Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.	SEZ. D SEZ. E	Colli, Salvo, rapicavoli, Rizzotto, Nicoloso
First steps in the english language Gioco con il pc Dialogando con l'arte Il tempo e i suoi segreti Con lo sport cresco	Costruire la consapevolezza di sé nelle varie dimensioni di sviluppo, imparando a riconoscere le proprie esigenze fisiche e psicologiche, aumentando il proprio livello di autonomia. Acquisire e consolidare le competenze comunicative attraverso una didattica laboratoriale.	SEZ. D	Colli,Rizzotto, Nicoloso, Rapicavoli



sano e divento forte			
La scatola delle emozioni			
Le feste a scuola			



Scuola Primaria				
Denominazione progetto	Descrizione	CLASSI COINVOLTE	Docenti coinvolti	Attività previste
IL NOSTRO ORTO	ambiente sostenibile e sano stile di vita	2° E - 3° E 3° F 4° E 5° E	Lauretta (R) Tuccitto Dipasquale Fazio Marletta Montescuro Longo Ialacci	Studio delle piante e piantumazione
I RIFIUTI COME RISORSA piccoli gesti quotidiani per grandi risultati	Migliorare le abitudini quotidiane riguardo la produzione e il riciclaggio dei rifiuti	2° A 2° B	Dell'Utri (R) Lombardo (R) Scriffignano Santonocito	Realizzazione di contenitori per la raccolta differenziata, manipolazione e trasformazioni di materiali da riciclo
L'AUTUNNO CI ACCOGLIE	capacita' di lavorare in gruppo, trasformazioni della materia, decorare oggetti scolastici, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta	4° B	Tirena (R) Russo Zappala' Spinella Puglisi Sabella	Produzioni scritte-disegni-ascolto letture-decorazioni- ascolto di brani musicali-cartelloni



ESPLORATORI DELLA NATURA IN RISVEGLIO	Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona Stimolare il rispetto e valorizzazione delle differenze individuali e culturali Incentivare una maggiore consapevolezza di sé Sviluppare l'empatia	4° B	Tirena (R) Russo Zappala' Sabella Spinella Puglisi	Produzioni scritte-disegni-ascolto letture-decorazioni- ascolto di brani musicali- manufatti
LE EMOZIONI SI CHE CONTANO	Incentivare una maggiore consapevolezza di sé, Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona	4° B	Tirena (R) Russo Spinella Puglisi Sabella Zappala	Tecniche di respirazione e di rilassamento corporeo Regole delle conversazioni e condivisioni del proprio pensiero
ACCOGLIENZA E'...AMICIZIA E AIUTO	accogliere gli alunni in un clima sereno facilitare il progressivo aadattamento alla realta' scolastica	3° C	Sciuto (R) Volo Guglielmino	Giochi filastrocche canzoni cartelloni film
BIBLIOTECA IN CLASSE	Far scoprire agli studenti il vantaggio	3° C	Sciuto (R) Volo	letture conversazioni drammatizzazioni



	della lettura come dialogo, confronto e buona consuetudine			maratona del libro laboratori didattico-creativi
CREATIVA...MENTE CRESCO	Sperimentare l'utilizzo dei primi elementi di tecniche pittoriche e di drammatizzazione	3° C	Sciuto (R) Volo Guglielmino	giochi decorazioni ritaglio collage pittura manipolazione
I COLORI DEL GIARDINO	Riconoscere un terreno per impiantare ed effettuare pratiche colturali corrette	3° C	Sciuto (R) Volo Guglielmino	Lavori all'aperto Laboratori piantumazione
"LEGGERE E'..."	Educare all'ascolto, avviare alla lettura come fonte di piacere e di svago.	3° E 3° F	Tuccitto (R) Marletta Lauretta Montescuro Spina	Attività grafico-pittoriche, letture animate, laboratorio di comparazione film/testo , creazione di storie con illustrazioni.
NATALE INSIEME	Creazione di un presepe con materiale di riciclo	Classi 5° A	Lombardo Colli	Manipolazione di materiali Trasformazione della materia Costruzioni finalizzate al presepe
IMPARA L'ARTE E CREA	Creare un ambiente accogliente e inclusivo sviluppando capacità di espressione e comunicazione	Classi 5° A/B	Gulisano , Azzarello Adriana , Lombardo	Disegni , pitture , realizzazione di manufatti (sistema solare- città ecosostenibile...) e



				cartelloni con materiale vario
CODING	Avviamento ai principi fondamentali dell'informatica	Tutte le classi di scuola primaria	Tutti i docenti di Tecnologia coordinati dall'animatore digitale Azzarello	Realizzazione nel mese di dicembre, in occasione della settimana dell'informatica, di disegni utilizzando il pixel art, utilizzo di piccoli robot per l'avvio al coding.
LINELANDIA : il paese delle linee	Continuità tra l'infanzia e la scuola primaria, collaborazione tra bambini di età differenti	INFANZIA PLESSO CLASSE 5° E PLESSO	Tinnirello, Scandurra, Stagno, Russo, Urzi, Fazio, Spartà, Di Silvestro Mirabella, Carneglia, Longo, Sabella	attività pittoriche, ludico-teatrali-musicali, costruzione di un libro
Scuola secondaria di primo grado				
Denominazione progetto	Descrizione	CLASSI COINVOLTE	Docenti coinvolti	Attività previste
MUSICA INSIEME	sviluppo delle eccellenze attraverso il canale stimolo della musica	5° A/B primaria 1°A/B secondaria	Chirato-Gulisano, Richetti, Maniscalco	ascolto di musica, produzione di brani attraverso la voce, utilizzo di semplici strumenti musicali.



CODING	Avviamento ai principi fondamentali dell'informatica	Tutte le classi di scuola secondaria	Maniscalco	Realizzazione nel mese di dicembre, in occasione della settimana dell'informatica, di disegni utilizzando il pixel art.
EDUSTRADA	L'importanza dei comportamenti corretti da adottare in strada	Tutte le classi di scuola secondaria	Sgroi, Pirrotta, Guarnera	Utilizzo della piattaforma interattiva ministeriale edustrada.

collegio docenti ha approvato, altresì, il progetto in via permanente: PROGETTO "A CASA COME A SCUOLA", anche ai sensi dell'art. 16. Co. 1 D. L. 66/2017. Di seguito la tabella con esplicitazione della progettazione curricolare d'Istituto, comprensiva delle iniziative in collaborazione con il Comune di Catania, ovvero con altri enti .

PERCORSI PROGETTUALI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI CATANIA

Note Comune di Catania prot. N. 258307/2022 e prot. N. 347862/2022

PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI
Scuola & Arte	In collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti, prevede l'attivazione di vari laboratori favorendo la conoscenza di specifiche tecniche e metodologie.	Prime sez. A - B - C - D - E
Il mio amico ambiente marino	In collaborazione con la Lega Navale Italiana, promuove l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi attraverso lo studio dell'ambiente marino.	Prime sez. A - B - C - D - E
Scuola e sport	In collaborazione con il CONI, incentiva la cultura della pratica delle discipline sportive	Prime sez. A - B - C - D - E



PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI
Scuola & Arte	In collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti, prevede l'attivazione di vari laboratori favorendo la conoscenza di specifiche tecniche e metodologie.	Seconde sez. A - B - C - E
Il mio amico ambiente marino	In collaborazione con la Lega Navale Italiana, promuove l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi attraverso lo studio dell'ambiente marino.	Seconde sez. A - B - C - E
Scuola e sport	In collaborazione con il CONI, incentiva la cultura della pratica delle discipline sportive	Seconde sez. A - B - C - E

PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI
Scuola & Arte	In collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti, prevede l'attivazione di vari laboratori favorendo la conoscenza di specifiche tecniche e metodologie.	Terze sez. A - B - C - E - F
Il mio amico ambiente marino	In collaborazione con la Lega Navale Italiana, promuove l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi attraverso lo studio dell'ambiente marino.	Terze sez. A - B - C - E - F
Scuola e sport	In collaborazione con il CONI, incentiva la cultura della pratica delle discipline sportive	Terze sez. A - B - C - E - F



PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI
Scuola & Arte	In collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti, prevede l'attivazione di vari laboratori favorendo la conoscenza di specifiche tecniche e metodologie.	Quarte sez. A - B - C - E
Cinemaset	In collaborazione con "Cinema set" e l'Associazione "Antimafia e Legalità", abitua i ragazzi al rispetto della persona umana attraverso proiezioni cinematografiche e incontri sul tema della legalità.	Quarte sez. A - B - C - E
Il mio amico ambiente marino	In collaborazione con la Lega Navale Italiana, promuove l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi attraverso lo studio dell'ambiente marino.	Quarte sez. A - B - C - E
Il viaggio di Ulisse	In collaborazione con Apple Educational Specialist, i bambini faranno muovere dei piccoli robotini che saranno il motore della nave di Ulisse per apprendere in modo gioioso l'Epica.	Quarte sez. A - B - C - E
Bellini tra i giovani	Il Progetto ha l'obiettivo di accostare i giovani al mondo dell'opera lirica e far conoscere il genio compositivo del loro conterraneo Vincenzo Bellini.	Quarte sez. A - B - C - E

PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI
----------	-------------	--------



Campagna di sensibilizzazione- i rischi del web	In collaborazione con la Polizia di Stato, prevedere incontri per sensibilizzare gli alunni ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.	Quinte sez. A - B - E
Il mio amico ambiente marino	In collaborazione con la Lega Navale Italiana, promuove l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi attraverso lo studio dell'ambiente marino.	Quinte sez. A - B - E
Scuola & Arte	In collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti, prevede l'attivazione di vari laboratori favorendo la conoscenza di specifiche tecniche e metodologie.	Quinte sez. A - B - E
Giovani amatori rugby Catania	L'amatori Rugby Catania promuove la pratica del rugby tra i ragazzi per lo sviluppo di qualità fisiche e psicologiche fondamentali.	Quinte sez. A - B - E
Bellini tra i giovani	Il Progetto ha l'obiettivo di accostare i giovani al mondo dell'opera lirica e far conoscere il genio compositivo del loro conterraneo Vincenzo Bellini.	Quinte sez. A - B - E

L'istituto ha aderito all'iniziativa progettuale on line "Navigazione consapevole - educare e non vietare": l'incontro per genitori e docenti ha lo scopo di far conoscere i pericoli del web e le strategie per prevenirli e arginarli attraverso immagini inedite

La scuola a completamento della preparazione curricolare, si riserva la possibilità di progettare l'organizzazione, nel rispetto delle disposizioni di Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 e di tutta la normativa vigente in materia di Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, una serie di attività integrative e di approfondimento progettate dal Collegio dei Docenti:

- Visite a musei e siti archeologici;



- Visite a luoghi di particolare interesse paesaggistico e ambientale;
- Visita in località che presentino particolare interesse dal punto di vista culturale e artistico;
- Visite a stabilimenti industriali e laboratori artigianali della zona;
- Visite ad eventuali mostre di particolare interesse culturale;
- Partecipazione alla proiezione di film e documentari, alla rappresentazione di spettacoli teatrali e musicali e alle celebrazioni di carattere religioso.
- Attività relative all' educazione stradale;
- Educazione alla salute
- Partecipazione ad attività proposte dal Comune e da altri Enti
- Avviamento alla pratica sportiva: gare e tornei;
- Attività di interazione con altre scuole (continuità).

Le attività integrative saranno svolte nei tempi e nei modi che i vari Organi competenti programmeranno di volta in volta nelle sedi opportune.

I docenti si riservano la possibilità di aderire ad attività integrate con le risorse del territorio, sia in riferimento alle attività curricolari che all'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di valorizzare la cultura di provenienza degli alunni e la partecipazione alla vita della scuola da parte di alunni, famiglie e agenzie locali.

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai Consigli di Interclasse e/o Intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.

Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori (almeno uno ogni 15 alunni più uno di riserva). E' comunque da preferire la presenza di tutti gli insegnanti di classe. In caso di alunni disabili deve essere garantita la presenza, oltre al rapporto di cui sopra, di un insegnante ogni due alunni handicappati e dell'assistente ad personam se previsto.

I contributi dei genitori per le spese di viaggio devono essere versati sul conto corrente della scuola che provvederà a tutti gli atti contabili.

Ogni viaggio è possibile solo se vi partecipano almeno i due terzi degli alunni della classe.



Gli alunni possono partecipare solamente alle seguenti condizioni:

- devono essere muniti della autorizzazione scritta dei genitori, o degli esercenti la patria potestà, relativa ad ogni singolo viaggio
- devono aver sottoscritto la polizza assicurativa

Di seguito prospetto con indicazione degli itinerari prescelti dai docenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Spettacolo teatrale "Com'è che gli animali hanno le code"

SEZIONE	DESTINAZIONE	DOCENTI RESPONSABILI
A - B	AULA	BRISCHETTO AGOSTA
C - D	AULA	ZUCCARELLO COLLI
E - F - G	AULA	SALVO STRANO CIGNA
H - I - L	ANFITEATRO	SCANDURRA STAGNO



		URZI'
--	--	-------

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE	DESTINAZIONE	DOCENTI RESPONSABILI
PRIME A – B – C – D	AULA Spettacolo teatrale: "Com'è che gli animali hanno le code"	COCO IORIO
PRIMA E	ANFITEATRO Spettacolo teatrale: "Com'è che gli animali hanno le code"	ACCOLLA GANDOLFO PAPPALARDO



SECONDE A - B - C - E	Teatro Ambasciatori "Il favoloso gatto con gli stivali" oppure altri spettacoli presso altri Teatri	LOMBARDO DELL'UTRI CATALDO CARNEGLIA
TERZE A - B - C - E - F	Teatro Ambasciatori "Il favoloso gatto con gli stivali" oppure altri spettacoli presso altri Teatri	CASABIANCA RUSSO SCIUTO LAURETTA TUCCITTO
QUARTE A - B - C - E	Teatro Ambasciatori "Il favoloso gatto con gli stivali" oppure altri spettacoli presso altri Teatri	LAURICELLA TIRENNA RIOLO DIPASQUALE
QUINTE A - B - E	Teatro Ambasciatori "Il favoloso gatto con gli stivali" oppure altri spettacoli presso altri Teatri	GULISANO AZZARELLO A. FAZIO
PRIME	AGRIPARCO TREMONTI	COCO



A - B - C - D - E	TRECASTAGNI	IORIO ACCOLLA GANDOLFO PAPPALARDO
SECONDE A - B - C - E	AGRIPARCO TREMONTI TRECASTAGNI	LOMBARDO DELL'UTRI CATALDO CARNEGLIA
TERZE A - B - C - E - F	PARCO DEI DINOSAURI ZAFFERANA	CASABIANCA RUSSO SCIUTO LAURETTA TUCCITTO
QUARTE A - B - C - E	MONASTERO DEI BENEDETTINI CATANIA	LAURICELLA TIRENNA RIOLO DIPASQUALE
QUARTE A - B - C - E	MUSEO DELLA LAVA VIAGRANDE	LAURICELLA TIRENNA RIOLO DIPASQUALE



QUINTE A - B - E	SICILIA IN MINIATURA ZAFFERANA	GULISANO AZZARELLO A. FAZIO
---------------------	-----------------------------------	-----------------------------------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE	DESTINAZIONE	DOCENTI RESPONSABILI
PRIME A - B	Teatro Ambasciatori "L'isola del tesoro" oppure altri spettacoli presso altri Teatri	SGROI PIRROTTA
PRIME A - B	CATANIA ARCHEOLOGICA ROMANA	SGROI PIRROTTA





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IMPARA L'ARTE E CREA (PROGETTO CURRICOLARE)

Il progetto proposto ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva personale crescita. Ha le seguenti finalità: Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività. Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti e prodotti concreti. Attraverso la libera creazione acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe, con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza



Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio , in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

Il seguente progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte sez. A e B; è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento". Pur seguendo delle linee precise e

perseguendo obiettivi chiari, ha la caratteristica di essere un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato all'età e alle capacità di ogni singolo alunno. E' un progetto che tiene conto che

l'ambiente socio -culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ad ogni aspetto: ai problemi dell'accoglienza e dell'inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del potenziamento delle capacità dei più dotati

Come metodologia si preferirà utilizzare:

-□ La didattica laboratoriale

Il laboratorio coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti. La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. La ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale ha come fine far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili e farli uscire dalla ristrettezza e dalla ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. Il laboratorio può dunque essere considerato anche come "luogo mentale", cioè una pratica del "fare storia", che valorizza la centralità dell'apprendimento



e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze degli insegnanti.

□- La lezione espositiva;

□- Il lavoro individualizzato;

□ -Il lavoro di gruppo;

-□ La lezione interattiva;

□- Il Brainstorming.

La strategia principe è quella di proporre agli alunni delle lezioni all'interno delle quali sia possibile sperimentare un rapporto attivo con l'arte, non solo osservandola, ma anche producendola in

prima persona con l'utilizzo di semplici materiali quali:

- matite colorate, pennarelli, acquerelli, tempere, colori a cera e ad olio, carta ecc.
- Utilizzo di materiale strutturato e non, percettivo, manipolativo, multimediale, schede, disegni,
- cartelloni, computer, stampante, internet, etc..
- La strategia che si predilige è quella di proporre agli alunni delle lezioni all'interno delle quali sia possibile pianificare, sperimentare e realizzare semplici oggetti.
- Verranno utilizzati esclusivamente materiali da riciclo (cartone ,plastica, oggetti di vario



genere.....), oggetti di uso scolastico (colla, forbici, nastro adesivo).

- Strumenti tecnologici (LIM, Tablet)

VERIFICA

Osservazioni sulla partecipazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività. Osservazioni prodotte durante le conversazioni, i colloqui, le ricerche, le domande, l'impegno e il comportamento. Osservazioni sistematiche degli elaborati/prove pratiche scelte in linea con i parametri individuati dalla programmazione annuale, i cui criteri saranno fondati sulle reali capacità di ognuno, tenuto conto della situazione iniziale.

VALUTAZIONE

La valutazione è un momento che riveste un'importanza fondamentale nell'ambito del processo di insegnamento e apprendimento in quanto consente non solo di monitorare il processo formativo di ogni allievo ma anche di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi didattici effettuati. La valutazione degli esiti servirà a rielaborare gli interventi educativi in modo da renderli adeguati alle potenzialità e alle esigenze cognitive di ogni alunno. La valutazione, degli elaborati e manufatti realizzati articolata nel corso dell'anno, sarà iniziale, intermedia e finale.

● Musica Insieme

Il Progetto di attività corale dell'I.C. "G.Verga di Catania", curricolare ed extracurricolare, rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Si prefigura quindi in continuità tra le classi quinte sez.A e B e la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto per favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. La pratica musicale infatti, rappresenta



una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo e, tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attento e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Il Progetto tiene conto dei bisogni reali dei discenti ed ha una buona potenzialità di ricaduta multidisciplinare (educazione al suono e alla musica, lingua italiana e lingua straniera, ecc...). L'obiettivo primario è " fare musica con tutti" integrando le esperienze degli alunni dei due diversi ordini di scuola: primaria e secondaria di primo grado. Si favorirà l'acquisizione di conoscenze e abilità che rientrano nel linguaggio musicale specifico, privilegiando lo strumento più comune, ossia la voce, e arricchendo l'esperienza corale con l'ausilio di strumenti musicali a scopo didattico e quindi di facile utilizzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio , in relazione ai singoli stili di apprendimento.



Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si propone il metodo trasmissivo/addestrativo, dove l'informazione è comunicata dall'insegnante per mezzo della lezione basata



principalmente sull'ascolto. L'alunno acquisirà l'abilità richiesta attraverso l'"addestramento" ripetitivo, meccanico e per imitazione. Ogni caratteristica del linguaggio musicale sarà attenzionata per far sì che il brano corale eseguito sarà completo anche degli elementi di dinamica ed agogica musicale.

La strategia principe è quella di proporre agli alunni delle lezioni all'interno delle quali sia possibile sperimentare un rapporto attivo con la musica, non solo ascoltandola, ma anche producendola in prima persona con la voce, con il corpo e con l'utilizzo di semplici strumenti musicali.

Si evidenzieranno innanzitutto le potenzialità musicali che il corpo possiede: la dinamica, l'agogica, il fraseggio, il ritmo, elementi comuni sia al linguaggio musicale che a quello gestuale.

Gli esiti del progetto saranno oggetto di verifica allor quando il coro si esibirà nel corso della manifestazione del progetto stesso in prossimità delle festività natalizie.

Tale manifestazione potrà svolgersi sia nei locali della scuola che presso altre sedi (teatro, parrocchie, ecc.)

La valutazione finale permetterà di verificare sostanzialmente tre fattori legati al progetto intrapreso, sempre sulla base di criteri di valutazione condivisi: - rilevanza; - impatto; - efficacia.



Nello specifico, le azioni ipotizzate mireranno a:

1. Verificare gli obiettivi previsti dal progetto;
2. Misurare la partecipazione;
3. Verificare l'impatto sociale;
4. Analizzare i punti di forza e di debolezza del progetto;
5. Esaminare i prodotti finali realizzati.

● Costruiamo il Presepe- NATALE INSIEME

PROGETTO PREVISTO IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE La ricorrenza del Natale per il valore universale che riveste dal punto di vista sia religioso che storico-culturale implica e rilancia messaggi di speranza e di pace ed esprime un bisogno più forte di condivisione e di unità per tutti, in particolare per i nostri alunni che vivono in una realtà con problematiche sociali notevoli quali: solitudine, emarginazione, violenza, aggressività, mancanza di autostima che incidono negativamente sulla crescita e sulla formazione della personalità. Pertanto risulta importante far riflettere bambini e ragazzi sulla tematica del Natale per coglierne il vero significato nella sua spiritualità più profonda, evitando che tale festività possa essere attesa e vissuta soltanto nell'ottica di uno sfrenato consumismo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio , in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.



Risultati attesi

Incremento negli studenti delle abilità/capacità visuo-spaziali, grafico-pittoriche e manipolative
Sviluppo delle competenze/abilità sociali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni durante il processo di acquisizione delle conoscenze tecnologiche che contribuiscono alla formazione culturale delle persone, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto "pensare" e il "fare". Esso promuove l'apprendimento laboratoriale come luogo fisico in cui l'alunno è attivo, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze.

La strategia principale è quella di proporre agli alunni delle lezioni all'interno delle quali sia possibile pianificare, sperimentare e realizzare semplici oggetti.

Verranno utilizzati esclusivamente materiali da riciclo (cartone, plastica, oggetti di vario genere.....), oggetti di uso scolastico (colla, forbici, nastro adesivo).

Strumenti tecnologici (LIM, Tablet).



La verifica dell'esperienza proposta sarà attivata attraverso l'osservazione degli alunni durante la realizzazione dei loro prodotti ed elaborati. In itinere diversi saranno i momenti valutativi riguardanti l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento e il loro atteggiamento nei confronti della attività proposte.

Verranno monitorati in itinere:

- l'atteggiamento nei confronti del metodo di lavoro (curiosità, capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, ricerca e gestione delle informazioni).
- lavoro di gruppo (comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, cooperazione e disponibilità ad assumere incarichi e portarli a termine)

● ITALIANO L.2 .

PROGETTO EXTRACURRICOLARE. Il progetto è volto a realizzare interventi didattici per alunni stranieri con difficoltà nella lingua italiana, al fine di dare l'opportunità di far conoscere gli elementi di base della lingua e allo stesso tempo consolidare le conoscenze acquisite



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Traguardo

Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe, con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio , in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Risultati attesi

inserimento e integrazione del gruppo classe; - miglioramento della socializzazione; - conseguimento di una maggiore autonomia linguistica; - raggiungimento degli obiettivi minimi nella disciplina; - aumentata consapevolezza delle proprie capacità e possibilità; - apprendere e consolidare le abilità linguistiche di base; - innalzare i livelli di competenza linguistica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività previste:

- 1) Laboratori di scrittura con consolidamento della grammatica e arricchimento del lessico;
- 2) Laboratori di lettura, comprensione e analisi del testo;
- 3) Incontri tra docenti dell'area linguistica di Italiano della scuola secondaria di I grado per costruire:
 - A) modelli e contenuti comuni di progettazione;
 - B) Prove di valutazione strutturate e criteri di valutazione comuni ed omogenei;
 - C) Preparazione di laboratori con strumenti telematici e multimediali.

Strategie educative:

- Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo
- Cooperative learning;
- Problem solving;



- Brainstorming;

Strumenti:

Strumenti didattici, libri di testo, brani semplificati, schede linguistiche, dizionario, uso della Lim, computer, schede, discussioni guidate e confronti, attività di lavoro per gruppi omogenei.

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie:

- lettura e comprensione del testo (orale/scritto);

- esercizi di ortografia e grammatica;

- elementi di prova con quesiti a scelta multipla, V/F e/o di completamento;

- composizioni scritte di vario tipo.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.



● GIOCHIAMO CON LE PAROLE

Il Progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/consolidamento delle competenze linguistiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi e strategie finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Traguardo



Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Traguardo

Utilizzo di strategie didattiche che implementino il potenziamento delle capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo

Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe, con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, in relazione ai singoli stili di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo della competenza

Traguardo



Inclusione e coesione all'interno dei gruppi classe , con particolare riferimento alla piena integrazione delle varie diversità culturali, sociali ed etniche. Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio , in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Priorità

Sviluppo della competenza

Traguardo

Raggiungimento di sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio in relazione ai singoli stili di apprendimento.

Risultati attesi

inserimento e integrazione del gruppo classe; - miglioramento della socializzazione; - conseguimento di una maggiore autonomia linguistica; - raggiungimento degli obiettivi minimi nella disciplina; - aumentata consapevolezza delle proprie capacità e possibilità; - recuperare e potenziare le abilità linguistiche; - innalzare i livelli di competenza linguistica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana.

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Sviluppare la fiducia in sé;
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano;
- Leggere, comprendere e analizzare testi;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Attività previste:

- 1) Laboratori di scrittura con consolidamento della grammatica e arricchimento del lessico;



2) Laboratori di lettura, comprensione e analisi del testo;

3) Incontri tra docenti dell'area linguistica di Italiano della scuola secondaria di I grado per

costruire: A) modelli e contenuti comuni di progettazione; B) Prove di valutazione strutturate e

criteri di valutazione comuni ed omogenei; C) Preparazione di laboratori con strumenti telematici e

multimediali.

Strategie educative:

- Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo

- Cooperative learning;

- Problem solving;

- Brainstorming;

Strumenti: Strumenti didattici, libri di testo, brani semplificati, schede linguistiche, dizionario,



uso della Lim, computer, schede, discussioni guidate e confronti, attività di lavoro per gruppi

omogenei.

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie:

- lettura e comprensione del testo (orale/scritto);

- esercizi di grammatica;

- elementi di prova con quesiti a scelta multipla, V/F e/o di completamento;

- composizioni scritte di vario tipo.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **I RIFIUTI COME RISORSA -PICCOLI GESTI PER GRANDI
RISULTATI(PERCORSO CURRICOLARE CLASSE II A ,
SCUOLA PRIMARIA)**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Stimolare interesse e curiosità sul tema ambientale
- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole del territorio
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente e l'importanza del riciclo
- Effettuare una corretta raccolta differenziata
- Lavorare in gruppo esprimendo le proprie potenzialità acquisendo una corretta presa di coscienza delle positive modalità di interazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso educativo - didattico intende approfondire il tema dei rifiuti , la loro storia, le caratteristiche, i sistemi di smaltimento, e i comportamenti che tutti possiamo assumere quotidianamente per "limitare i danni" iniziando a considerare il rifiuto come una risorsa con riferimento alla raccolta differenziata.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Il nostro orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Miglioramento nell'approccio sperimentale (osservazione attenta e pensiero critico)
- Miglioramento delle conoscenze scientifiche
- Acquisizione di termini specifici



- Assunzione di comportamenti corretti per il rispetto della natura (visibile a scuola) e dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività hanno i seguenti obiettivi : -incoraggiare l'interesse per la scienza;

- rafforzare la conoscenza dei bambini dell'ambiente che li circonda;
- mostrare loro che la conoscenza può essere utile e divertente;
- aumentare la partecipazione, la comunicazione e l'integrazione nel gruppo di pari.

Il percorso didattico è rivolto agli alunni della scuola primaria. Fondamentali diventano, alcuni aspetti:



- predisporre l'attività in modo che sia fatta di momenti sperimentali, in cui i bambini (loro, non l'insegnante) possano agire in prima persona sulle cose e sulle idee;
- permettere a tutti i bambini di operare con gli stessi strumenti e le stesse possibilità, in modo da poter rendere ciascuno partecipe vero dell'esperienza;
- creare situazioni di confronto, negoziazione, discussione e conflitto di punti di vista per rendere ciò che si sta facendo veramente occasione di conoscenza e scambio tra i bambini;
- aprirsi alle proposte e alle richieste dei bambini trasformando e plasmando di volta in volta le attività (che diventano così multidisciplinari) e rendendosi flessibili a qualsiasi tipo di cambiamento (l'insegnante si mette per certi momenti sullo stesso piano dei bambini e dimostra loro che chiunque, anche gli adulti, sono in una fase di continuo apprendimento);
- rendersi conto che per fare esperienze significative non servono materiali e strumenti "importanti": spesso anche materiale povero o di riutilizzo può essere utilissimo per lavorare su concetti complessi dal punto di vista teorico (e nel frattempo si insegna ai bambini a riciclare!);
- non pretendere prodotti predefiniti e statici dai bambini, ma lasciarli sperimentare per sviluppare la loro fantasia ed originalità: accettare le varie proposte creative e non valutarle in maniera univoca.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● I colori del giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il progetto intende conseguire esiti positivi sulle componenti sulle quali si va ad intervenire con azioni dirette e indirette sugli alunni, in modo che possano:

- accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al contesto territoriale;
- avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità;
- vivere rapporti interpersonali con maggior consapevolezza;
- acquisire e osservare regole comportamentali nei diversi contesti di vita.

Gli alunni saranno sottoposti a osservazioni sistematiche su:

- partecipazione
- capacità di lavorare in coppia/piccolo gruppo
- Uso del tempo e delle informazioni ricevute (per la realizzazione del compito)
- Qualità del prodotto realizzato (schede, relazioni, questionari...)

Correttezza dei contenuti negli elaborati prodotti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si svolgerà, prevalentemente in orario curricolare pomeridiano. Le attività prevedono l'utilizzo di diverse metodologie, al fine di coinvolgere al meglio tutti gli alunni della classe e far loro affrontare e superare le piccole difficoltà che incontrano quotidianamente nel lavoro scolastico. Si adotteranno:

Cooperative learning. Con tale metodo gli studenti lavorano insieme in gruppi di dimensioni sufficientemente piccole ed eterogenei in modo tale che ognuno possa partecipare attivamente allo svolgimento di compiti che sono stati assegnati dall'insegnante. Il lavoro in gruppo del cooperative learning è un lavorare insieme per realizzare obiettivi condivisi, all'interno di situazioni cooperative, dove ogni membro del gruppo cerca di ottenere risultati per se stesso e per gli altri. Nell'apprendimento cooperativo quindi, si attribuisce una funzione educativa ed intenzionale ai piccoli gruppi, attraverso i quali gli studenti lavorano insieme e apprendono come portare al massimo livello il proprio apprendimento e quello degli altri. Le modalità attraverso le quali il contesto di piccolo gruppo e di classe viene organizzato, permettono di impiegare le risorse del gruppo stesso per rafforzare atteggiamenti di cooperazione, di interazione e di equità di status tra gli studenti

Giochi di ruolo. Lo scopo è quello di simulare situazioni tratte dalla realtà per dare ai partecipanti l'opportunità di mettere in pratica nuove competenze e la creatività individuale. Un gioco di ruolo è una sessione formativa in cui l'animatore, talvolta con l'aiuto di uno o



due assistenti, definisce uno scenario nel quale ai partecipanti vengono assegnati ruoli diversi: questi ruoli corrispondono a quelli che i partecipanti incontrano quando lavorano sul campo. Il gioco dà ai partecipanti al programma formativo l'opportunità di recitare uno o più ruoli che rappresentano quelli che incontrano nella situazione sul campo. Un risultato importante è che i partecipanti hanno l'opportunità di considerare la situazione sul campo da un punto di vista diverso rispetto a quanto farebbero in realtà e in questo modo diventano più sensibili al punto di vista delle altre persone con cui lavorano. La sessione che dà seguito al gioco di ruolo dà ai partecipanti l'opportunità di analizzare le dinamiche interpersonali che hanno luogo. Un punto di vista obiettivo può essere sviluppato sia da chi simula il ruolo sia dagli osservatori esterni. Il gioco di ruolo standard è composto da tre fasi: (1) preparazione, (2) gioco di ruolo, (3) discussione

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● **Quando non c'è energia, non c'è calore, non c'è forma, non c'è vita. Disegnare è come fare un gesto espressivo con il vantaggio della permanenza.**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso



dell'ecosistema, nonché di un utilizzo corretto delle risorse ambientali.

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

È consapevole di essere cittadino italiano e nello stesso tempo d'Europa e del mondo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Produzione da parte dei ragazzi di cartelloni e di slogan riassuntivi dell'attività svolta. Ricerca informativa. Ricerca sperimentale. Presentazione PowerPoint. Realizzazione di elaborati grafici utilizzando materiali e strumenti per il disegno.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Rientra nella logica di innovazione del sistema scolastico, che ha avuto inizio con la L. 107/2015.

Il piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, mediante "azioni" che ricevono costante finanziamento, in particolare tramite tre fonti:

- i Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015);
- quelli previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON "Per la Scuola" 2014-2020;
- altri fondi specifici stanziati dal Ministero dell'istruzione.

L' ins. Adriana Azzarello è stata nominata animatore digitale dell'istituzione scolastica e, insieme al dirigente scolastico e al DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. La sua attività è incentrata su:

- formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative;
- favorire la partecipazione dell'istituzione ad attività;
- individuare soluzioni metodologiche da diffondere



Ambito 1. Strumenti

Attività

all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; attività di coding per tutti gli studenti).

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola nel suo complesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD :COMPETENZE E
CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale e il team dell'innovazione lavorano per individuare nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e per l'attivazione di laboratori di coding per tutti gli alunni.

RISULTATI ATTESI:

- Aumentare l'autostima e favorire l'apprendimento con attività di collaborazione;
- Saper ascoltare e comprendere;
- Stimolare gli alunni alla comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione;
- Sviluppare la capacità di osservazione e comprensione della realtà e dello spazio;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Favorire la comprensione dell'importanza dell'interdisciplinarietà;
- Sollecitare la fantasia e la progettualità su temi extrascolastici;
- Favorire la collaborazione per una sana competitività;
- Sperimentare una esperienza bella, persuasiva e coinvolgente, con diverse modalità di studio e di indagine;
- Saper ascoltare con adeguata attenzione e per il tempo richiesto;
- Favorire la collaborazione e stimolare il rispetto per gli ambienti scolastici e gli ambienti in generale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD:FORMAZIONE
INNOVAZIONE DIDATTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale scolastico verrà coinvolto in:

- Formazione specifica sui temi del PNSD.
- Formazione sull'utilizzo di strumenti per una didattica digitale integrata.
- Sensibilizzazione alla partecipazione a webinar.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
- Partecipazione ad iniziative digitali per l'inclusione.
- Partecipazione dell'istituzione al Progetto "L'ora



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

d'informatica".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G. VERGA CATANIA - CTIC8BB006

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia
costruzione dell'identità
sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ma evita di classificare o giudicare le prestazioni degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative



e di percorsi di apprendimento

• Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

La verifica verrà effettuata sui seguenti livelli:

- Durante le attività;
- In sede di collettivo di programmazione dei docenti;
- Con i genitori nelle assemblee, intersezioni
- Collegio dei docenti

Strumenti e mezzi saranno griglie di osservazione per la rilevazione dei dati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo. In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola primaria, ricevute le indicazioni operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nella secondaria di primo grado sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il



primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione (in attesa di disposizioni ministeriali inerenti i nuovi criteri di valutazione per la scuola primaria, rimane in vigore la valutazione in decimi – Nota ministeriale n.1515 del 1 settembre 2020). Per gli anni scolastici 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. 3 Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene all'insegnante, si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando
- adeguare tempestivamente la proposta didattica
- stabilire il livello delle competenze raggiunte
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate

Nella valutazione dello studente si tiene conto di tutto il percorso formativo che inizia con il primo giorno dell'attività didattica.

I docenti effettueranno delle prove comuni allo scopo di monitorare l'avanzamento e la percentuale di realizzazione e di successo della programmazione didattico.- educativo.



Il team dei docenti e i consigli di classe valutano:

- Il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- La partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- La progressione rispetto ai livelli di partenza;
- L'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Varie tipologie di verifica: prove aperte - strutturate - scritte - orali - grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna - domande dal posto - osservazione sistematica - test di verifica - progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento - partecipazione ai lavori di gruppo;
- Scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;
- Certificazione delle competenze: viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della classe terza per la Secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su tre livelli: base, intermedio e avanzato;
- Consiglio orientativo: viene rilasciato al termine del primo ciclo per orientare le scelte relative al percorso formativo successivo

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

Ogni prova sarà caratterizzata dai seguenti requisiti: chiarezza, oggettività, gradualità, e consentirà di verificare non solo l'apprendimento complessivo, ma anche l'efficacia degli interventi effettuati.

Si considereranno i seguenti criteri di valutazione:

- Livello di partenza e processo di maturazione;
- Processo di apprendimento
- Metodo di lavoro;
- Codice linguistico;
- Acquisizione di strumenti culturali;



- Raggiungimento degli obiettivi:

Criteri di valutazione sul comportamento:

- Frequenza
- partecipazione
- autonomia
- attenzione
- impegno nella vita scolastica
- rispetto delle regole.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre e in altri due colloqui individuali.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti, in sede di elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, decide che non si ammettono alla classe successiva gli alunni che:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica, matematica);
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente



agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno

-hanno superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti;

- presentano insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline di cui una in italiano o in matematica o in lingua straniera, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione all'esame conclusivo di Stato sono i medesimi previsti per la non ammissione alla classe successiva.

Premesso che il voto di ammissione agli esami conclusivi del I ciclo è il risultato del percorso triennale dello studente e che esso deve essere espresso attraverso un voto numerico assegnato dal

consiglio di classe, il Collegio dei docenti, nella seduta del 30 settembre 2020, ha deliberato (delibera n° 8) che esso sarà il risultato della media ponderata delle tre medie aritmetiche dei voti assegnati nelle diverse discipline a conclusione di ogni anno scolastico. La media ponderata sarà calcolata assegnando un peso diverso ad ogni anno scolastico:

- Primo Anno: 20%
- Secondo Anno: 30%
- Terzo Anno: 50%



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un documento programmatico che tutela e promuove l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto a modifiche, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI rientra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione.

La definizione del PEI è presente nell'articolo 5, comma 1, del DPR del 24 febbraio 1994: "Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]".

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso: insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; specialisti delle strutture socio-sanitarie di riferimento che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico. Una volta che sia stata effettuata l'assegnazione alle classi, i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. che elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno.

Il passo successivo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola.

Di norma il processo per la redazione del PEI si conclude entro il 30 novembre.

I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative



degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si effettua una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La piena inclusione degli alunni con BES e' uno degli obiettivi fondamentali della nostra scuola che, attraverso una intensa e articolata progettualita', valorizza le professionalita' interne e le risorse offerte dal territorio. L'istituto e' impegnato incessantemente a : -Rilevare i BES presenti nella scuola; -Raccogliere e documentare gli interventi didattico- educativi posti in essere ; - Attivare un profondo focus/confronto sui casi, sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusivita' della scuola; -Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusivita' riferito a tutti gli alunni con BES. In funzione dei bisogni educativi speciali vengono attuate diverse strategie, metodi, misure compensative e dispensative come specificato nei piani didattici personalizzati; l'utilizzo di tali interventi e' diffuso in tutte le classi. La DDI, viene utilizzata in applicazione dell'art. 16, co. 1 D.lvo. 66/2017, diventando uno strumento necessario di inclusione in quanto e' orientata agli alunni che presentano fragilita' nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Per garantire l'inclusione i docenti realizzano la programmazione secondo una scansione precisa dei tempi e degli spazi, una chiara definizione degli obiettivi e delle diverse fasi dell'attivita'. La metodologia piu' usata e' l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring, che permette di realizzare una didattica personalizzata e, al contempo, persegue gli obiettivi sociali e relazionali dell'inclusione. Gli effetti positivi di queste attivita' si sono notate su tutti gli alunni della classe: non solo chi svolge il ruolo di "allievo" riceve l'aiuto del compagno, ma anche l'alunno "tutor" consolida le proprie conoscenze e abilita' sociali. L'insegnante di sostegno, nella classe in cui opera, effettua un'azione di coordinamento per tutti gli allievi con B.E.S. Il compito e' cosi' declinato: costruzione PEI o PDP all'interno del team /consiglio di classe; presentazione e discussione con le famiglie del PEI o PDP. Nei PEI o PDP si esplicitano le metodologie: mappe concettuali, brainstorming, attivita' operative e cooperative, osservazioni sistematiche e registrazione con rubriche valutative, progettazione di compiti autentici per l'intera classe. Per gli studenti con difficolta' di apprendimento si realizzano attivita' laboratoriali con metodologie attive.

Punti di debolezza:

La stabilita' delle risorse umane e' necessaria per rendere piu' adeguati i risultati.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un documento programmatico che tutela e promuove l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado. Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto a modifiche, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI rientra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione. La definizione del PEI è presente nell'articolo 5, comma 1, del DPR del 24 febbraio 1994: "Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]". Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso: insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; specialisti delle strutture



socio-sanitarie di riferimento che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico. Una volta che sia stata effettuata l'assegnazione alle classi, i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. che elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno. Il passo successivo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola. Di norma il processo per la redazione del PEI si conclude entro il 30 novembre. I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si richiede una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Equipe pedagogica al completo Genitori (ove possibile entrambi) Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento Referente inclusione e/o Dirigente scolastico

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata secondo le modalità definite dalla normativa vigente ma con obiettivi calibrati e definiti nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi, ed un variegato ventaglio di disagi sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con un sempre più importante flusso immigratorio. Il nostro Istituto, tenendo conto dei riferimenti normativi (D.P.R. 275/1999, Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, Linee guida del 12/07/2011, D.M. 27/12/2012; C. M. N. 8 del 06/03/2013, CIRCOLARE MINISTERIALE 22 NOVEMBRE 2013. PROT. N. 2563), facendo proprio il documento ministeriale: "Indicazioni per il curriculum per la scuola d'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", in cui si ribadisce che "la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio", predispone percorsi formativi ad hoc, adotta strategie diverse e organizza flessibilità oraria per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, centrando l'attenzione innanzi tutto nella classe, luogo di incontro di individualità diverse, dove tutti gli individui vanno riconosciuti e valorizzati secondo le proprie peculiarità, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Anche gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento e di adattamento hanno diritto a vedere sviluppate dall'istituzione scolastica le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali, naturalmente secondo i personali ritmi di crescita e attraverso la strutturazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'apprendimento. S'intende così attuare un'attenta



programmazione del progetto educativo individuale, per poter garantire il successo formativo di minori con problemi di apprendimento, di comunicazione, di crescita dell'autonomia personale, di sviluppo delle competenze linguistiche e rappresentativo- simboliche, di autonomia relazionale e sociale. Saranno attivate sollecitazioni all'apprendimento e alla socializzazione in sintonia con le diverse tappe evolutive e al momento opportuno. Ruolo importante, ai sensi della normativa vigente, ha il GLI d'Istituto. Il percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, viene attuato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato o individuale riferito a tutti i bambini con BES, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. L'istituto – con determinazioni assunte dai Consigli di classe o d' intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – si avvale per tutti gli alunni con DSA degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e predispone un PDP, secondo le disposizioni previste dal decreto attuativo della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e le Linee guida allegate alle disposizioni del 27 dicembre 2012.



Piano per la didattica digitale integrata

VEDASI ALLEGATO.

Per la tutela del diritto allo studio e nel principio di autonomia dell'istituzione scolastica, si prevede nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata, il diritto per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, con certificazione comprovante l'impossibilità di fruizione di lezione in presenza, a beneficiare della stessa in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno.

Allegati:

FIRMATO_Istituto-comprensivo-.Giovanni-Verga.-Regolamento-e-Piano-DDI.DEF_-1 (1).pdf



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, Dott. Rossella Miraldi, è il rappresentante legale dell'Istituto, responsabile e garante dei servizi offerti dalla scuola all'utenza ed esercita un ruolo fondamentale per l'organizzazione e lo sviluppo dell'istituzione scolastica.

E' la figura chiave, che opera a livello organizzativo, al fine di garantire risultati formativi coerenti con i principi dell'autonomia e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico, salvo impegni esterni o di lavoro, è a disposizione degli alunni, delle loro famiglie, dei docenti e di quanti operano nella scuola in relazione a tematiche di ordine logistico, organizzativo e didattico. Per conferire con il dirigente, se urgente ed egli è impegnato, è necessario richiedere un appuntamento per iscritto, indicando la motivazione dell'istanza d'incontro

Il Capo d'Istituto può avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali della collaborazione di docenti, da lui individuati sulla base della normativa vigente. I docenti collaboratori esercitano le funzioni loro affidate dal Dirigente Scolastico. Il Capo d' Istituto individua, altresì, tra i docenti collaboratori, il docente con funzioni vicarie, che lo sostituirà in caso di assenza o impedimento. Nell'ipotesi di contemporanea assenza del Dirigente e del rispettivo vicario, la funzione del primo è affidata ad altro docente collaboratore, e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al docente più anziano di età, membro di diritto del Collegio docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore Vicario (Fiduciario) Secondo Collaboratore Vicario (Fiduciario)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da i Collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, il Responsabile di Plesso	8
Funzione strumentale	Area 1: Gestione/ revisione del Piano dell'Offerta Formativa/PTOF Area 2- Verifica e valutazione Pof, revisione RAV, coordinamento attività di valutazione alunni INVALSI Area 3 - Sostegno al lavoro dei docenti Area 4-Interventi e servizi per studenti AREA 5- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni - Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici	5
Capodipartimento	Ambito Linguistico - Antropologico Ambito Matematico - Scientifico	2
Responsabile di plesso	Coordinamento attività didattiche e organizzative	1
Animatore digitale	Supporto digitale alla scuola	1
Team digitale	Supporto all'innovazione digitale per la scuola e per i docenti	5
Docente specialista di educazione motoria	Funzioni attribuite dalla legge.	1



Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento del curriculum di educazione civica.	1
-------------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto didattico e organizzativo alle classi. Attività alternativa alla religione cattolica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. - Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Tenuta dei registri di magazzino - Carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - Redazione dei prospetti comparativi - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA - Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy; - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Cura del Registro delle retribuzioni - attività istruttoria, esecuzione e



adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF - Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Predisposizione dell'indicatore dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - l'indicatore (trimestrale e annuale) dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici - La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale - Il Conto Consuntivo - Il file xml previsto dalla L. 190/2012- Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA; - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP; - Accessori fuori sistema ex-PRE96; - Adempimenti contributivi e fiscali; - Elaborazione e Rilascio CU; - Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.); - Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente; - Pagamento compensi Esami di Stato; - Pagamenti compensi accessori al personale dipendente.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico; - Circolari interne



(compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica); - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici; - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale; - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; - Convocazione organi collegiali, e inviti RSU e OOSS su indicazioni del DS/DSGA; - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare; - Collaborazione con l'ufficio alunni; - de-certificazione; - Gestione archivio analogico; - Gestione procedure per l'archiviazione digitale; - Rapporti con le Associazioni; - Raccolta e invio della corrispondenza all'Ufficio Postale con predisposizione del servizio "Bolgette"; - Statistiche generali; - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, - Gestione e procedure per adozioni libri di testo; - Gestione registro elettronico per ciò che è di competenza della segreteria; - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni; - Gestione documentazione studenti diversamente abili in stretta collaborazione con Tinnirello; - Collaborazione alla definizione dell'organico dei docenti; - INVALSI; - Monitoraggi vari alunni e trasmissione flussi informatici; - Adempimenti SIDI on line; - Pratiche di accesso agli atti amministrativi; - Gestione candidati privatisti; - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; - Esami di stato; - Rapporti con



enti esterni; - Gestione mensa scolastica; - Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Pratiche infortunio alunni; - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Gestione dematerializzazione con utilizzo di Argo Gecodoc

- Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto); - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali; - Richiesta e trasmissione documenti; - Predisposizione contratti di lavoro; - Gestione circolari interne riguardanti il personale; - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni; - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA; - Certificati di servizio; - Tenuta del registro certificati di servizio; - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, diritto allo studio in collaborazione con l'ufficio personale; - Convocazioni attribuzione supplenze; - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO; - Ricongiunzione L. 29; - Quiescenza; - Dichiarazione dei servizi; - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni; - Pratiche cause di servizio; - Anagrafe personale; - Infortuni personale docente; - Preparazione documenti periodo di prova; - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze; - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi; - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali; - Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica; - Corsi di aggiornamento e di riconversione; - Attestati corsi di

Ufficio per il personale A.T.D.



aggiornamento; - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico);
Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Registro decreti - Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA.

Unità operativa di supporto al settore didattico, settore personale e settore amministrazione contabile

- Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti; - Anagrafe delle prestazioni - Compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.); - Assicurazione alunni e docenti; - Visite guidate e viaggi di istruzione; - Pagamenti con circuito Pagopa; - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. personale. - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, diritto allo studio in collaborazione con l'ufficio personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuola Sicura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Reti di ambito (Ambito X) art. 1 comma 70 delle 107/2015

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Osservatorio d'area n. 2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Comune di Catania: Assessorato alla scuola, Università e Ricerca



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A.I.R.C.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASD XXIV MAGGIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università agli Studi pubbliche e private

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Forse dell'ordine e Capitaneria di Porto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza(antincendio /primo soccorso), EX d.lgs. 81/2008

Formazione del personale ex d.lgs 81/08 per sicurezza, antincendio e primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze informatiche

Miglioramento dei livelli di competenza dell'uso dei software

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze lingua inglese

Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo didattico e organizzativo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Integrazione culturale, sociale e gestione dei bes

Combattere l'insuccesso scolastico degli alunni

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Formazione professionale di qualità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza(antincendio /primo soccorso), EX d.lgs. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Procedure amministrativo contabili

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito